

RASSEGNA STAMPA
del
15/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-05-2012 al 15-05-2012

14-05-2012 Adnkronos Grave biologo valdostano precipitato nel vuoto nel Parco al pian dell'Azzaria	1
14-05-2012 Adnkronos Trento, incendio a Padergnone in palazzina ex Enel: una decina di famiglie evacuate	2
14-05-2012 AgenParl MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO,INTERVENGONO PER CADUTA RAMI	3
14-05-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Sicurezza urbana - Pavia, Tavolo ministero Interno-sindaci per una "città sicura"	4
14-05-2012 Asca Calabria: Giunta approva intesa Protezione civile e Consorzio bonifica	7
14-05-2012 Asca Meteo: temporali si spostano al Sud. Ampie schiarite al Centro-Nord	8
14-05-2012 Asca Campania/Ambiente: in vigore il piano aggiornato per il Cilento	9
14-05-2012 Asca Roma/Maltempo: Prot. Civile Campidoglio, interventi per caduta rami	10
15-05-2012 Fai Informazione.it Canicattì, distrutto capannone dalle fiamme	11
14-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Calabria: la ProCiv regionale ha un nuovo portale web	12
14-05-2012 Il Grecale San Ferdinando, scompare uomo di 78 anni	14
14-05-2012 Julie news Canile alla Protezione civile, è polemica in città	15
14-05-2012 Julie news Cilento, da oggi in vigore il nuovo Piano per l'assetto idrogeologico	16
14-05-2012 Il Messaggero Maltempo al centro-sud ma domani torna il bello	17
14-05-2012 Panorama Quando lo Stato non funziona. L'Italia dei mille commissari straordinari	18
14-05-2012 Le Scienze.it Dentro la macchina dei terremoti: un nuovo modello di sisma	21
15-05-2012 La Sentinella una nuova sede per la protezione civile	22
15-05-2012 La Sentinella traversella, un'estate di lavori	23
15-05-2012 La Sentinella bicibus, ci sono anche le superiori	24
15-05-2012 La Sentinella decisa la giunta di favria, grande fiducia ai giovani	25
15-05-2012 Il Sole 24 Ore Il carciofo dell'eurozona sul piatto dei mercati	26
14-05-2012 La Stampa (Torino) Le Cinque Terre rinascono ma l'entroterra è dimenticato::La Liguria dimenticat...	28
14-05-2012 WindPress.it Solidarietà: la protezione civile di Seriate a Borghetto di Vara	30
14-05-2012 WindPress.it Convocazione della seconda Commissione consiliare	31

15-05-2012 marketpress.info	
FVG, MONTAGNA: VOUCHER A CENTO COMUNI PER 414 LAVORATORI	32
15-05-2012 marketpress.info	
ACQUA, PUGLIA: CONTINUA IL LAVORO PER L'ADESIONE AL PIANO D'AMBITO	33
15-05-2012 marketpress.info	
LA GIUNTA DELLA CALABRIA HA APPROVATO LE MISURE PER FAVORIRE IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO	34
15-05-2012 marketpress.info	
FVG: ASSESTAMENTO BILANCIO PER LAVORO, OCCUPAZIONE, SOLIDARIETÀ	35
15-05-2012 marketpress.info	
FVG: FONDO, ENTI LOCALI METTANO IN CIRCOLO RISORSE DISPONIBILI	36
15-05-2012 marketpress.info	
DISSESTO: IN SICILIA IMPIEGATI GIÀ 16 MILIONI DI EURO	37

Data:

14-05-2012

Adnkronos

Grave biologo valdostano precipitato nel vuoto nel Parco al pian dell'Azzaria

- Adnkronos Valle d'Aosta

Adnkronos

"Grave biologo valdostano precipitato nel vuoto nel Parco al pian dell'Azzaria"

Data: **14/05/2012**

[Indietro](#)

Grave biologo valdostano precipitato nel vuoto nel Parco al pian dell'Azzaria

ultimo aggiornamento: 14 maggio, ore 13:00

Aosta - (Adnkronos) - Recuperato dal Soccorso Alpino e trasportato al Cto di Torino, non è in pericolo di vita. L'uomo, 42 anni, stava effettuando un monitoraggio all'interno del Parco. Ancora da determinare le cause dell'incidente

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Aosta, 14 mag. - - (AdnKronos) - Un biologo valdostano, del Parco nazionale del Gran Paradiso, Achaz von Hardenberg, 42 anni, e' ricoverato al Cto di Torino in prognosi riservata. L'uomo sabato scorso, nella tarda mattinata, nel corso di un monitoraggio all'interno del Parco al pian dell'Azzaria nel territorio di Valprato Soana, e' caduto nel vuoto, per cause ancora da determinare, precipitando per circa 40 metri.

L'uomo e' stato recuperato dal soccorso alpino e trasportato al Cto di Torino. I medici gli hanno riscontrato la frattura di una caviglia, del malleolo e di due vertebre. Le sue condizioni sono gravi ma non e' in pericolo di vita.

Trento, incendio a Padergnone in palazzina ex Enel: una decina di famiglie evacuate

- Adnkronos Trentino Alto Adige

Adnkronos

"Trento, incendio a Padergnone in palazzina ex Enel: una decina di famiglie evacuate"

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

Trento, incendio a Padergnone in palazzina ex Enel: una decina di famiglie evacuate

ultimo aggiornamento: 14 maggio, ore 19:29

Trento - (Adnkronos) - Le fiamme, pare partite dal tetto, si sono estese a tutti gli appartamenti che risultano inagibili. Ancora da quantificare i danni, che sono comunque molto ingenti. Sul posto hanno operato i Vigili del fuoco permanenti di Trento e i corpi volontari della zona

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Trento, 14 mag. - (Adnkronos) - Un furioso incendio e' divampato nel pomeriggio di oggi, poco prima delle 15, in una palazzina ex Enel alle porte di Padergnone, nella Valle dei Laghi, nel Trentino. Tutti gli abitanti si sono messi in salvo. Le famiglie evacuate sono una decina. Le fiamme, pare partite dal tetto, si sono estese a tutti gli appartamenti che risultano inagibili. Ancora da quantificare i danni, che sono comunque molto ingenti. Sul posto hanno operato i vigili del fuoco permanenti di Trento e i corpi volontari della zona.

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO,INTERVENGONO PER CADUTA RAMI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO,INTERVENGONO PER CADUTA RAMI"

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 14 Maggio 2012 18:55

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO,INTERVENGONO PER CADUTA RAMI Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 14 mag - A partire dalla mattinata di oggi nella Capitale sono stati osservati venti di grecale di 30-35 chilometri orari, con raffiche fino a 55 chilometri all'ora. La Protezione civile del Campidoglio e il Servizio Giardini hanno eseguito interventi di monitoraggio e messa in sicurezza delle alberature stradali, rimuovendo 4 alberi seriamente danneggiati in viale Cristoforo Colombo, via di Pietralata, Circonvallazione Ostiense e in via dei Primati sportivi.

I nuclei di zona e la squadra emergenze del Servizio giardini, attrezzata con cesti di 29 metri e camion per il trasporto dei materiali, sono intervenuti prontamente per rimuovere le situazioni di pericolo. Circa 50 i rami spezzati che sono stati rimossi dalle strade ed un centinaio le verifiche di stabilità eseguite. Secondo le previsioni i venti diminuiranno d'intensità a partire dalle ore 22 per cessare definitivamente dopo la mezzanotte. La Protezione civile del Campidoglio proseguirà le verifiche e gli interventi di messa in sicurezza fino all'esaurimento dei fenomeni meteorologici.

Data:

14-05-2012 **Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

Sicurezza urbana - Pavia, Tavolo ministero Interno-sindaci per una "città sicura"

Sicurezza urbana - Pavia, Tavolo ministero Interno-sindaci per una "città sicura"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **14/05/2012**

Indietro

[Mappa del sito](#) [Contattaci](#) [Link](#) [Progetti](#) [Newsletter](#) [RSS](#)

Cerca in ANCI.IT

14 maggio 2012

L'Associazione PresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneUltim' oraComunicati Stampa AnciNotizieArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi TecnologiciDipartimento Progetti, Rendicontazione e Rapporti con i partner di progettoDocumenti informativi e certificazioniInformazioni per i ComuniPogettiUfficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliAttivitàDocumentazioneSupporto alle Anci regionali e al CoordinamentoUfficio di PresidenzaDelegheConsiglio NazionaleOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiComitato DirettivoOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiUffici AnciPresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi Tecnologici Ufficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliVice Segretari GeneraliAlessandro GarganiVeronica NicotraArea Piccoli Comuni, Associazionismo e Status Amministratori Dipartimento per la MontagnaUfficio Piccoli Comuni e Unioni di ComuniUfficio Status degli Amministratori e Conferenza Consigli ComunaliArea Mezzogiorno e Cooperazione InternazionaleDipartimento Politiche Comunitarie e Progetti InternazionaliDipartimento Cooperazione decentrataUfficio MezzogiornoCommissione Mezzogiorno, Politiche Comunitarie e Relazioni InternazionaliConvocazioniDocumenti approvatiArea Infrastrutture, Sicurezza e Protezione CivileUfficio StatisticaUfficio Protezione CivileUfficio Sicurezza, legalità e polizia localeCittà PortualiCittà Aeroportuali Area Ambiente, Cultura e InnovazioneDipartimento Innovazione TecnologicaUfficio Cultura, Sport e Politiche giovanili Ufficio AmbienteUfficio Sviluppo e TurismoServitù nucleariTrasporti e MobilitàArea Welfare, Scuola e Immigrazione Dipartimento Servizi SocialiUfficio Istruzione e ScuolaUfficio ImmigrazioneServizio CivileCommissioniRegolamento Anci RegionaliSedi ConcertazioneAudizioni ParlamentariComitato delle RegioniConferenzeConferenza Stato-Città e Autonomie localiConferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblicaConferenza UnificataComponenti Comitato indirizzo scientifico

Comuni italiani Comuni per regioneSindaci d'ItaliaLe donne sindacoComuni e finanza localeSiti web dei ComuniUnioni di Comuni

In evidenza Finanza localeCarta delle AutonomieFederalismo FiscaleSicurezza urbanaRinnovabili e risparmio energetico Federalismo demanialePolitiche giovaniliAnci GiovaneSostegno alle famiglieMinori stranieri non accompagnati

Sicurezza urbana - Pavia, Tavolo ministero Interno-sindaci per una "città sicura"

Emergenza Nordafrica Documenti Legge Stabilità 2012 Documenti Portale Integrazione DI Milleproroghe D.I.
 Liberalizzazioni D.I. Semplificazioni Amministrative 2012 DI Fiscale Spending review

Top news

Def - Delrio: "Manca ancora una volta il coinvolgimento dei Comuni. E' inaccettabile"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Sicurezza urbana - Pavia, Tavolo ministero Interno-sindaci per una "città sicura"

[14-05-2012]

All'incontro tra il ministro Cancellieri e la delegazione di sindaci seguirà una conferenza stampa

PAVIA - Mancano poche ore all'incontro tra il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri e una delegazione di sindaci sulla sicurezza urbana.

Ospiterà l'incontro la Sala Consiliare del Palazzo Mezzabarba di Pavia (Piazza Municipio, 2). L'appuntamento di oggi nasce dall'esigenza di istituire un Tavolo ministero-Comuni per la gestione delle politiche sulla sicurezza. Oltre al ministro Cancellieri, parteciperanno al Tavolo il Vice Presidente Anci e sindaco di Pavia Alessandro Cattaneo, il sindaco di Padova e delegato Anci alla Sicurezza Flavio Zanonato, il sindaco di Varese Attilio Fontana, il sindaco di Modena Giorgio Pighi, il primo cittadino di Lodi con delega Anci al Welfare Lorenzo Guerini, il Prefetto di Pavia Giuseppa Strano, il questore Luigi De Matteo, il Comandante della Polizia Municipale di Torino Mauro Famigli, e il responsabile Area Infrastrutture, Sicurezza e Protezione civile Anci Antonio Ragonesi. (fr)

Sito a cura di

ComuniCare

Anci Comunicazione ed Eventi s.r.l

Danilo Moriero

(direttore editoriale)

Emiliano Falconio

(coordinamento)

Federica De Maria

Giuseppe Pellicanò

Francesca Romagnoli

Matteo Valerio

Daniela Rotoni

(segretaria di redazione)

CONTATTI

Tel 0668191911 - fax 0668307232

www.ancicomunicare.it

comunicare@anci.it

Sito a cura di ComuniCare

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Contatti: Tel. 06680091 - Fax 0668009202

Gestione tecnica a cura di

Data:

14-05-2012

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Sicurezza urbana - Pavia, Tavolo ministero Interno-sindaci per una "città sicura"

Versione grafica Versione senza stili Versione Ipovententi

Multimedia

Agenda Servizi ANCI Convegni e seminari Assemblee Anci

Newsletter Rassegna Stampa Anci Rivista Pubblicazioni Anci Gazzetta Ufficiale Dossier e Ricerche

Area Banner DX-1

Documentazione Convenzioni Protocolli d'Intesa

Siti tematici Piccoli Comuni Unioni di Comuni Consigli Comunali Richiedenti Asilo e Rifugiati Permessi di soggiorno

Statistiche accessi

Area Banner DX-2

Area Banner DX-3 - Rotativi

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Via dei Prefetti , 46 - 00186 ROMA

Calabria: Giunta approva intesa Protezione civile e Consorzio bonifica**Asca**

"Calabria: Giunta approva intesa Protezione civile e Consorzio bonifica"

Data: 14/05/2012

Indietro

Calabria: Giunta approva intesa Protezione civile e Consorzio bonifica

14 Maggio 2012 - 17:08

(ASCA) - Catanzaro, 14 mag - La Giunta regionale della Calabria ha approvato, su proposta del Presidente Scopelliti, di concerto con il Sottosegretario alla Protezione civile, Franco Torchia, il protocollo di intesa con il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese. L'obiettivo - informa una nota dell'ufficio stampa - e' quello di individuare e realizzare azioni ed interventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico attraverso il coinvolgimento dei Consorzi di Bonifica negli interventi tecnici urgenti ed indifferibili che si rendessero necessari per finalita' di protezione civile. Nell'esprimere la propria soddisfazione Torchia ha dichiarato che "un altro importante tassello si e' aggiunto al sistema di monitoraggio ed allertamento relativo al rischio idrogeologico ed idraulico in Calabria sul quale la Protezione civile e' fortemente impegnata. La diffusa vulnerabilita' del territorio regionale - ha aggiunto -, caratterizzato da una fittissima rete di canali, di corsi d'acqua a carattere torrentizio i quali producono rischio alle popolazioni oltre che criticita' e danni al territorio ed alle infrastrutture, impone una costante attivita' di rilevamento, osservazione e controllo dei punti di criticita' idraulica finalizzate a fare opera di prevenzione e contrastare gli effetti conseguenti ad eventi negativi. In particolare, per quanto riguarda gli interventi tecnici, anche manutentivi del reticolo minore, che si rendessero necessari, la Protezione Civile regionale intende coinvolgere il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese che ha una presenza diffusa sul territorio della provincia di Catanzaro e che gia' in moltissime situazioni di emergenza ha offerto una efficace e utile collaborazione". La Protezione Civile calabrese, con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, autorizza, in caso di necessita', il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese agli interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua su cui insistono opere di bonifica (fiumi Simeri, Nasari, Crocchio, Alaca, Ancinale, Gallipari, Munita), con i mezzi e le modalita' ritenuti piu' idonei dallo stesso Consorzio al fine di scongiurare pericoli per l'incolumita' sia pubblica che privata, nonche' a salvaguardia delle strutture di propria competenza. "Si tratta - ha concluso il sottosegretario Torchia - di un riconoscimento per l'importante ruolo di presidio territoriale svolto dal Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese il quale, per la profonda conoscenza di tali territori, rappresenta un fondamentale riferimento per le attivita' dei presidi territoriali, soprattutto idraulici, anche per le specifiche professionalita' e per le attrezzature di cui dispone". Il protocollo d'intesa tra la Protezione civile regionale e il Consorzio di Bonifica trova il suo riferimento in quello sottoscritto lo scorso 14 febbraio 2006, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e l'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), con il quale il Dipartimento nazionale della Protezione Civile si e' impegnato a promuovere in sede locale una costante azione sinergica con i Consorzi di Bonifica, finalizzata alla realizzazione di azioni ed interventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico.

red/

Meteo: temporali si spostano al Sud. Ampie schiarite al Centro-Nord**Asca**

"Meteo: temporali si spostano al Sud. Ampie schiarite al Centro-Nord"

Data: **14/05/2012**

Indietro

Meteo: temporali si spostano al Sud. Ampie schiarite al Centro-Nord

14 Maggio 2012 - 10:27

(ASCA) - Roma, 14 mag - Le regioni meridionali italiane sono ancora interessate dal transito di un sistema depressionario, mentre sul Centro-Nord, per la parziale affermazione di un promontorio interciclonico, si assiste ad ampie schiarite, seppur associate ancora a sostenuta ventilazione nei bassi strati. Questa la previsione, nel bollettino meteo odierno, della Protezione Civile.

Domani flusso in quota a direttrice nord-occidentale con residui fenomeni sulla Puglia meridionale. Mercoledì' una nuova struttura depressionaria in avvicinamento dall'Europa centrale determinerà debole instabilità sul Triveneto, per poi interessare nella giornata di giovedì' le regioni adriatiche centro-meridionali. Le precipitazioni sono sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Molise, Puglia, Basilicata interna e tirrenica e settori tirrenici della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle restanti zone meridionali peninsulari, su Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio orientale e meridionale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

Le temperature sono in diminuzione sulle regioni centro-meridionali, sensibile sulle zone peninsulari con venti forti settentrionali sul versante adriatico, localmente sulle restanti regioni centro-meridionali e sulla Sardegna orientale, con locali raffiche di burrasca sulle zone costiere e sulle zone interne appenniniche. dab/sam/alf

Campania/Ambiente: in vigore il piano aggiornato per il Cilento**Asca**

"Campania/Ambiente: in vigore il piano aggiornato per il Cilento"

Data: **14/05/2012**

Indietro

Campania/Ambiente: in vigore il piano aggiornato per il Cilento

14 Maggio 2012 - 17:27

(ASCA) - Napoli, 14 mag - "Entra in vigore oggi il nuovo Piano per l'Assetto idrogeologico del comprensorio del Sinistra Sele, uno strumento fondamentale per la sicurezza dell'intero bacino del Cilento. In esso, infatti, vengono individuate, in base alle evoluzioni geomorfologiche, le aree a rischio e a pericolosità di frana e di alluvione. Si conclude, dunque, il faticoso percorso di formazione dello strumento, ma si apre la fase, sicuramente impegnativa, di attuazione del piano stesso." Così l'assessore alla Difesa del Suolo della Regione Campania Edoardo Cosenza intervenendo al convegno, che si è svolto presso l'ex Convento dei Domenicani a Vallo Della Lucania, per presentare il nuovo Piano Stralcio di Assetto idrogeologico per il rischio idraulico ed il rischio frana dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele.

Organizzato dal segretario generale dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele Stefano Sorvino e moderato dal giornalista Gianni Molinari, capo della redazione del Mattino di Salerno, alla presentazione hanno preso parte numerose autorità regionali e locali.

"L'odierna Variante del Piano - ha detto Sorvino - sostituisce integralmente il previgente Piano stralcio (che era entrato in vigore nel settembre 2002) per l'intero territorio di competenza. Esso riguarda, infatti, 64 comuni del Cilento costiero ed interno, con una popolazione complessiva di circa 186.000 abitanti, un'estensione di circa 1.620 chilometri quadrati e il coinvolgimento di bacini idrografici significativi o minori (Fiumarella, Lambro, Mingardo, Alento-Palistro, Capodifiume, Fiumicello e Bussento)." com-rus

Data:

14-05-2012

Asca

Roma/Maltempo: Prot. Civile Campidoglio, interventi per caduta rami

Asca

"Roma/Maltempo: Prot. Civile Campidoglio, interventi per caduta rami"

Data: **15/05/2012**

Indietro

Roma/Maltempo: Prot. Civile Campidoglio, interventi per caduta rami

14 Maggio 2012 - 19:54

(ASCA) - Roma, 14 mag - "A partire dalla mattinata di oggi, lunedì 14 maggio, nella Capitale sono stati osservati venti di grecale di 30-35 chilometri orari, con raffiche fino a 55 chilometri all'ora. La Protezione civile del Campidoglio e il Servizio Giardini hanno eseguito interventi di monitoraggio e messa in sicurezza delle alberature stradali, rimuovendo 4 alberi seriamente danneggiati in viale Cristoforo Colombo, via di Pietralata, Circonvallazione Ostiense e in via dei Prati sportivi". E' quanto fa sapere in una nota la Protezione Civile del Campidoglio, precisando che "i nuclei di zona e la squadra emergenze del Servizio giardini, attrezzata con cesti di 29 metri e camion per il trasporto dei materiali, sono intervenuti prontamente per rimuovere le situazioni di pericolo. Circa 50 i rami spezzati che sono stati rimossi dalle strade ed un centinaio le verifiche di stabilita' eseguite. Secondo le previsioni i venti diminuiranno d'intensita' a partire dalle ore 22 per cessare definitivamente dopo la mezzanotte. La Protezione civile del Campidoglio proseguira' le verifiche e gli interventi di messa in sicurezza fino all'esaurimento dei fenomeni meteorologici".

com/mpd

Canicattì, distrutto capannone dalle fiamme

Fai info - (can)

Fai Informazione.it

"Canicattì, distrutto capannone dalle fiamme"

Data: **15/05/2012**

Indietro

Canicattì, distrutto capannone dalle fiamme

3

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

15/05/2012 - 6.06 Canicattì, ore 13.00 Distrutto da un incendio nella notte un capannone di materassi sito nelle campagne di Canicattì. A poco è servito l'intervento dei vigili del fuoco, perchè al loro arrivo l'immobile era già quasi totalmente distrutto. Sulla causa dell'incendio stanno indagando gli agenti della polizia del locale commissariato.

Calabria: la ProCiv regionale ha un nuovo portale web

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Calabria: la ProCiv regionale ha un nuovo portale web"

Data: **14/05/2012**

Indietro

Calabria: la ProCiv regionale ha un nuovo portale web

Continua il lavoro della Protezione Civile calabrese per far fronte al meglio alle emergenze cui è soggetta la regione, basandosi su due concetti chiave: il cittadino al centro del sistema di ProCiv e buona comunicazione per decisioni ed interventi veloci ed adeguati

Lunedì 14 Maggio 2012 - Istituzioni -

Uno strumento completamente rinnovato ed una nuova veste grafica per il Portale Web www.protezionecivilecalabria.it, fanno parte delle strategie di coinvolgimento fortemente volute tramite gli indirizzi dettati dal Governatore Giuseppe Scopelliti che, supportato dal Sottosegretario alla Protezione Civile Franco Turchia, prosegue in maniera incisiva la campagna d'informazione della Protezione Civile regionale, migliorando il sistema di comunicazione rivolto a cittadini, Amministrazioni ed Enti.

Così recita un comunicato stampa della Regione Calabria, che spiega che gli utenti collegati al Portale, "potranno venire a conoscenza di notizie, comunicati, sezioni multimediali, usufruendo così di informazioni gestite direttamente dalla Protezione Civile regionale. Si tratta infatti di uno strumento utile e necessario, dove potranno essere visitate diverse sezioni a seconda delle linee di attività che verranno sviluppate, consentendo un canale diretto alle Amministrazioni, alle Associazioni, ai Sindaci e tecnici che si occupano di Protezione Civile".

"L'obiettivo principale - si legge ancora nella nota della Regione Calabria - è quello di diffondere la cultura di "Protezione Civile" e potenziare i servizi a supporto delle Amministrazioni locali, e, soprattutto, nei confronti dei cittadini, favorendo comportamenti virtuosi per la mitigazione dei rischi con strumenti innovativi, fondamentali per rafforzare il sistema della Protezione Civile regionale calabrese".

Di seguito alcuni dei contenuti e servizi dei quali l'utente potrà usufruire:

"Sms M@nager": consente di avere comunicazione diretta di uno stato di pericolo o semplicemente una informativa; messaggistica in tempo reale che consente di raggiungere, informare ed allertare numerose tipologie di gruppi di utenti tra i quali: le Prefetture, i Comuni, gli Enti locali e la Cittadinanza;

"Pec Comuni": Posta Elettronica Certificata caratterizzata da un dominio personalizzato "@pecprotezionecivilecalabria.it" che consente di ottimizzare il flusso di informazioni tra Protezione Civile e gli Enti Locali;

"Rete di Stazioni Permanenti GNSS nella Regione Calabria": Servizio di posizionamento di precisione della Regione Calabria. Il servizio si avvale di una infrastruttura di stazioni permanenti GNSS dislocate uniformemente sul territorio e permetterà con l'uso di un solo rover geodetico GNSS ed una connessione ad internet mobile di ottenere precisioni centimetriche in tempo reale all'interno del territorio regionale.

Calabria: la ProCiv regionale ha un nuovo portale web

"Sistema Informativo Territoriale": in questa sezione sarà possibile consultare una serie di dati cartografici aventi rilevanza ai fini di protezione civile. Il principale obiettivo del SIT per la gestione delle emergenze della Regione Calabria Settore Protezione Civile, è costituire un efficace Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) per la gestione unitaria e centralizzata di tutte le informazioni e le procedure operative che concorrono alle attività di pianificazione, prevenzione ed intervento durante e post emergenza.

Il sistema si configura come un portale WebGIS attraverso il quale tutti gli attori interessati accedono a tutte le informazioni utili, quali: - cartografia dell'Istituto Geografico Militare Italiano - ortofoto digitali - modello digitale del terreno - limiti amministrativi comunali e dati ad essi collegati - localizzazione Aeroporti, Eliporti e Porti - localizzazione dei Centri di Coordinamento dei Soccorsi (CCS), con ubicazione e caratteristiche strutturali e logistiche della sede - limitazione, distribuzione territoriale e localizzazione dei Centri Operativi Misti e dei Centri Operativi Comunali, con indicazione dei Referenti delle Funzioni di Supporto - ubicazione delle aree di emergenza, attesa e ammassamento.

"Forum e FAQ": sono in preparazione le sezioni suddivise in tipologie tematiche per poter interagire con tutti gli attori interessati su argomenti specifici.

Un percorso dunque molto concreto quello intrapreso dalla Protezione Civile regionale, guidato dalla consapevolezza di quanto il territorio regionale sia particolarmente esposto e vulnerabile e dei rischi che corre chi lo vive quotidianamente. Un impegno da mantenere lavorando in una grande prospettiva al fianco di tutti i cittadini calabresi.

red/pc

fonte: uff. stampa Regione Calabria - Dipartimento Presidenza Settore Protezione Civile

dì¼

San Ferdinando, scompare uomo di 78 anni

- Il Grecale

Grecale, Il

"San Ferdinando, scompare uomo di 78 anni"

Data: **14/05/2012**

[Indietro](#)

San Ferdinando, scompare uomo di 78 anni

Sabato pomeriggio era uscito per gettare l'immondizia.

lunedì 14 maggio 2012 12:38:31

di Redazione

SAN FERDINANDO DI PUGLIA - Ha 78 anni e da giorni non si hanno più sue notizie. Si chiama Giuseppe di Troia di San Ferdinando di Puglia.

L'uomo vive con la figlia che ha denunciato la scomparsa sabato pomeriggio. L'uomo sarebbe uscito per gettare l'immondizia. Già da questa mattina, nelle campagne del foggiano, stanno operando circa cinquanta tra forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Guardia campestre e Protezione civile.

Canile alla Protezione civile, è polemica in città**Julie news**

"Canile alla Protezione civile, è polemica in città"

Data: **14/05/2012**

[Indietro](#)

ASSOCIAZIONI E ANIMALISTI SUL PIEDE DI GUERRA

Canile alla Protezione civile, è polemica in città

Ma il sindaco assicura: 'E' un affidamento temporaneo'

[video](#)

per scaricare il video, effettua il login

ore 12:39 -

CASERTA - Il canile municipale di Caserta torna ad essere gestito dal nucleo di Protezione civile in attesa dell'affidamento del nuovo bando di gara. Una decisione che ha innescato non poche polemiche in città tra associazioni, animalisti e volontari che ritengono la Protezione civile poco adatta al ruolo. 'Della struttura deve occuparsi personale competente e addestrato - dicono - in grado di far fronte alle diverse esigenze degli animali, in particolare quelli più aggressivi, e soprattutto quelli malati che necessitano di cure e terapie costanti'. Il canile municipale di Caserta ospita 347 cani e 18 gatti. Una quarantina gli animali affetti da patologie di vario tipo che necessitano di terapie e farmaci specifici. La carenza di fondi ha messo a rischio negli ultimi mesi anche l'acquisto di cibo e medicine. Per far fronte alle spese di mantenimento della struttura i volontari hanno dato vita pertanto ad innumerevoli iniziative e raccolte fondi ma tanto resta ancora da fare per garantire la sopravvivenza degli amici a quattro zampe. Alle polemiche e alle proteste di questi giorni il sindaco Pio Del Gaudio ha tentato di porre un freno garantendo la massima attenzione al caso: 'Si tratta di un affidamento temporaneo - ha spiegato - in attesa dell'aggiudicazione della gara. Nel bilancio abbiamo introdotte risorse ad hoc proprio per il canile e presto saremo in grado di garantire la dovuta assistenza agli ospiti della struttura'.

Cilento, da oggi in vigore il nuovo Piano per l'assetto idrogeologico**Julie news**

"Cilento, da oggi in vigore il nuovo Piano per l'assetto idrogeologico"

Data: **14/05/2012**

Indietro

Cilento, da oggi in vigore il nuovo Piano per l'assetto idrogeologico

ore 17:53 -

"Entra in vigore oggi il nuovo Piano per l'Assetto idrogeologico del comprensorio del Sinistra Sele, uno strumento fondamentale per la sicurezza dell'intero bacino del Cilento. In esso, infatti, vengono individuate, in base alle evoluzioni geomorfologiche, le aree a rischio e a pericolosità di frana e di alluvione. Si conclude, dunque, il faticoso percorso di formazione dello strumento, ma si apre la fase, sicuramente impegnativa, di attuazione del piano stesso." Così l'assessore alla Difesa del Suolo della Regione Campania Edoardo Cosenza intervenendo al convegno, che si è svolto presso l'ex Convento dei Domenicani a Vallo Della Lucania, per presentare il nuovo Piano Stralcio di Assetto idrogeologico per il rischio idraulico ed il rischio frana dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele. Organizzato dal segretario generale dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele Stefano Sorvino e moderato dal giornalista Gianni Molinari, capo della redazione del Mattino di Salerno, alla presentazione hanno preso parte numerose autorità regionali e locali. "L'odierna Variante del Piano - ha detto Sorvino - sostituisce integralmente il previgente Piano stralcio (che era entrato in vigore nel settembre 2002) per l'intero territorio di competenza. Esso riguarda, infatti, 64 comuni del Cilento costiero ed interno, con una popolazione complessiva di circa 186.000 abitanti, un'estensione di circa 1.620 chilometri quadrati e il coinvolgimento di bacini idrografici significativi o minori (Fiumarella, Lambro, Mingardo, Alento-Palistro, Capodifiume, Fiumicello e Bussento)."

Maltempo al centro-sud ma domani torna il bello

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/05/2012

Indietro

Lunedì 14 Maggio 2012

Chiudi

Maltempo al centro-sud
ma domani torna il bello

ROMA - Addio, ma solo per poco, all'assaggio di primavera dei giorni scorsi. Ieri al Nord è tornato l'autunno, con temperature in ribasso di 10-15 gradi che hanno toccato i 12 gradi in varie città e temporali arrivati anche al centro-sud. Due aerei in arrivo allo scalo di Firenze tra le 15 e le 16 sono stati dirottati su altri aeroporti a causa del vento. La Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo per Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. Questa ondata di freddo e precipitazioni dovrebbe però durare poco: già domani dicono i meteorologi tornerà il bel tempo.

dI¼

Quando lo Stato non funziona. L'Italia dei mille commissari straordinari

- Italia - Panorama.it

Panorama

"Quando lo Stato non funziona. L'Italia dei mille commissari straordinari"

Data: 14/05/2012

Indietro

Quando lo Stato non funziona. L'Italia dei mille commissari straordinari

Tweet

Tags: Commissari-straordinari, governo Monti, panorama in edicola [Lascia un commento](#)

(Credits: Ansa)

Altro che pizza, mafia, mandolini. E dimenticatevi anche i santi, i poeti, i navigatori. In realtà siamo un popolo di commissari straordinari. L'ultimo, fresco di nomina, è Enrico Bondi. Alla tenera età di 78 anni è stato appena assunto dal governo Monti per occuparsi di quei tagli alla spesa pubblica che nessuno, nemmeno il governo dei tecnici, pare in grado di fare.

Il compito di Bondi, effettivamente, tutto è tranne che ordinario. Ma forse il grande risanatore della Parmalat non sa che sta per sedersi nel girone più trafficato tra quelli, pure affollati, della pubblica amministrazione. Certo, a volte i commissari straordinari sono chiamati a occuparsi di problemi dannatamente seri, come terremoti e alluvioni: Claudio Burlando, governatore ligure, è commissario ai danni provocati dal maltempo alla fine di ottobre. Poi ci sono i commissari designati a ripulire un ente locale dalle infiltrazioni mafiose: tra i 943 comuni appena andati alle urne quelli commissariati erano 162, uno su sei. E non si tratta solo di mafia: il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, prima di salire al governo, per 14 mesi è stata commissario al Comune di Bologna, sciolto per il sexy scandalo che aveva travolto il sindaco Flavio Delbono.

Ma ormai non c'è ambito della vita pubblica che non esiga un commissario straordinario. Come se non bastassero assessorati e uffici tecnici di comuni, province e regioni, basta una minima emergenza ambientale, un'esondazione o una franetta, e subito parte una nomina. I radicali hanno calcolato che in questa legislatura, e soltanto dal maggio 2008 all'agosto 2010, in 104 riunioni del Consiglio dei ministri sono stati adottati 154 provvedimenti d'urgenza.

Non serve nemmeno un incidente concreto: oggi non c'è regione italiana che non abbia il suo commissario straordinario delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (la dizione è barocca, ma sorprendentemente comune). Ed è così anche in altri settori. Lazio, Campania, Abruzzo, Molise e Calabria, per esempio, sono commissariate per i conti in rosso della sanità, e i commissari sono i rispettivi presidenti. Ma basta che i bilanci di un ente pubblico zoppichino, o che i lavori per una strada avanzino troppo lentamente, oppure anche che ci sia da organizzare una manifestazione un po' complessa, e subito scatta l'emergenza, con il suo commissario. È la dimostrazione che l'amministrazione ordinaria non funziona, per colpa di una burocrazia che l'avvolge come le incrostazioni sulla chiglia del Titanic affondato: così ci si affida al *deus ex machina*, che per legge ha meno vincoli e più capacità decisionale.

Ovvio, non è detto che lo strumento sempre funzioni. Passò alla storia l'ex ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa (che da sindaco di Venezia sarebbe poi divenuto commissario straordinario al moto ondoso): nel 1997 nominò in un colpo solo 152 commissari per altrettanti cantieri bloccati. Quattro anni più tardi la Corte dei conti censurò il risultato: Proprio la soluzione del commissariamento, e la retribuzione dei commissari scrissero i giudici potrebbero avere favorito il protrarsi di fattispecie sostanzialmente prive di sbocchi. Tradotto: perché mai i commissari avrebbero dovuto accelerare i cantieri, se avrebbero perso l'indennità? Un po' cinico, forse, ma realistico.

Era stata la legge 400 del 1988 a istituire i commissari: la norma stabiliva che il governo potesse farne uso per

Quando lo Stato non funziona. L'Italia dei mille commissari straordinari

fronteggiare temporanee esigenze o per realizzare specifici obiettivi. Un quarto di secolo dopo la sua logica è stata stravolta e, neanche avessero fatto proprio l'incitamento biblico, i commissari sono andati ovunque e si sono moltiplicati. Quanti sono oggi?

Nessuno azzarda un numero, perché le fonti istitutive (regioni e ministeri) sono troppe e le situazioni sono in continua evoluzione. Nemmeno alla Corte dei conti, che pure dei commissari dovrebbe monitorare costi e risultati, sanno rispondere. Nel febbraio 2005 Il Sole 24 Ore riuscì a strappare una cifra alla direzione generale del personale dello Stato: Secondo le nostre stime risposero da quell'ufficio siamo nell'ordine dei 10 mila, al 70 per cento nelle regioni meridionali. Troppi? Il numero resterebbe sconvolgente anche dimezzato: di certo, è il simbolo di un paradosso e di una sconfitta. Dice il grande amministrativista Sabino Cassese: I commissari straordinari sono il sintomo del problema, della malattia. Si ricorre a loro, sempre di più, perché l'amministrazione ordinaria non funziona.

Del resto, perfino la Croce rossa italiana è arrivata al terzo commissariamento (il primo era durato 18 anni, dal 1980 al 1998): dal novembre 2008 è affidata a Francesco Rocca, retribuito con 190-200 mila euro lordi l'anno per sanarne i bilanci. Un compito lungo: in base al decreto dell'ex ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, Rocca doveva stare lì per un periodo non superiore ai 12 mesi; invece è stato appena prorogato fino al 30 settembre. Sarà forse che, per convenzione, nessuno può sparargli addosso?

Ma non è a Rocca che spetta il record di longevità. La Corte dei conti, alcuni mesi fa, ha censurato la decima proroga del commissario straordinario al passante di Mestre: Silvano Vernizzi (80 mila euro l'anno) è lì dal marzo 2003 a occuparsi di accelerare espropri, appalti, asfalti. Il passante, costato 986 milioni di euro, è stato inaugurato dopo 12 anni di lavori nel febbraio 2009, ma la carica di Vernizzi scadrà soltanto alla fine di questo maggio. Fino al 31 dicembre insisterà però nel ruolo di commissario straordinario alla pedemontana veneta, che più modestamente copre dal 2009.

Ancora più lungo è il curriculum di Carlo Schilardi, 63 anni, consigliere di stato. Dal 7 agosto 1997 è commissario straordinario per il contenzioso e il trasferimento delle opere di cui al titolo VIII della legge n° 219/19813. A Napoli, dietro la misteriosa dizione, Schilardi e una dozzina di addetti prestatati dalla Regione Campania e dal ministero del Tesoro affrontano un compito certosino, retribuito con circa 100 mila euro d'indennità aggiuntive: da 15 anni coordinano la difesa legale dell'amministrazione pubblica dall'assalto delle imprese concessionarie che dopo il terremoto del 1980-81 si occuparono della ricostruzione di Napoli e ancora lamentano mancati pagamenti o danni, e si oppongono alle pretese dei 4 mila privati che ancora reclamano risarcimenti per gli espropri subiti. Quanto durerà ancora? Dipende dai tribunali risponde Schilardi.

Non si sa bene da cosa dipenda, invece, la durata del commissariato al superamento dell'emergenza socioeconomica del bacino idrografico del fiume Sarno: l'alluvione che causò 160 morti è del 5 maggio 1998, 14 anni fa. Da commissari a Napoli si sono alternati alti burocrati e perfino generali, come Roberto Jucci. L'attuale è Flavio Cioffi, già commissario dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo.

Proprio la Campania, in molti casi, mette in scena un vero teatro dell'assurdo. Prendiamo i rifiuti. Il primo commissario straordinario, nel febbraio 1994, fu Umberto Improta. Dopo di lui, in una catena ininterrotta, vennero Antonio Rastrelli, Andrea Losco, Antonio Bassolino, Corrado Catenacci, Guido Bertolaso, Alessandro Pansa, Umberto Cimmino, Goffredo Sottile e perfino l'ex capo della Polizia Gianni De Gennaro. Da ultimo, con un decreto del maggio 2008 sfacciatamente intitolato misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nello smaltimento dei rifiuti in Campania, il bubbone venne rifilato nuovamente a Bertolaso, che lo risolse nel 2009. Ma Napoli continua a rigurgitare di rifiuti. In certi casi servirebbe un commissario ai commissari straordinari.

Vista la durata dei problemi urgenti, e data la lentezza degli interventi, a volte il commissariato è addirittura ereditario: Giuliano Pisapia, dal maggio 2011 sindaco di Milano, è commissario straordinario all'Expo del 2015 esattamente come lo era stato il suo predecessore, Letizia Moratti.

Capita anche che il successore smonti il lavoro compiuto da chi lo ha preceduto. L'ex capo dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, nel gennaio 2009 era stato nominato anche commissario straordinario all'edilizia carceraria. Dal dicembre 2011 la carica è passata ad Angelo Sinesio, ex commissario straordinario dal 2006 al 2008 di un comune siciliano sciolto per mafia, Roccamena. Oggi annuncia: Faremo a meno di 220 milioni rispetto al vecchio piano carceri e costruiremo soltanto nuovi padiglioni. Così avremo 11.573 posti in più.

Decine, se non centinaia, sono le asl, i parchi, i teatri commissariati. Nell'ultimo bimestre è toccato prima al Petruzzelli di Bari: restituito al pubblico nel 2009, 18 anni dopo il rogo che l'aveva distrutto, ha già accumulato un buco di bilancio fra 3

Quando lo Stato non funziona. L'Italia dei mille commissari straordinari

e 5 milioni. Così il 1° marzo è stato affidato al commissario straordinario Carlo Fuortes, che resterà almeno fino al 31 agosto (24 mila euro per sei mesi). Poi è stata la volta del Parco delle Cinque terre: il 18 aprile Vittorio Alessandro, capitano di vascello, s'è imbarcato come commissario. Resterà fino al 18 agosto (35 mila euro per quattro mesi). Salvo proroghe.

Centinaia, se non migliaia, sono gli eventi che inspiegabilmente richiedono un commissario straordinario. Dal 23 aprile scorso l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Carlo Malinconico, travolto in gennaio dallo scandalo delle vacanze pagate dall'imprenditore della cricca Francesco Piscitelli, è stato ripescato alla Fondazione valore Italia con il compito di realizzare un'esposizione del made in Italy all'Eur e con uno stipendio ancora da stabilire. Il 29 maggio Papa Benedetto XVI visiterà Milano, per la Festa delle famiglie, e il prefetto Gian Valerio Lombardi è già stato nominato commissario straordinario.

In altri casi la nomina si colora di una pompa inversamente proporzionale all'utilità. Dal 2003 al Viminale esiste un commissario straordinario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione. Ma la polizia che ci sta a fare? E c'è anche un commissario straordinario al fenomeno delle persone scomparse: lo nomina sempre il ministro dell'Interno e l'ultimo si chiama Michele Penta, un prefetto che è lì dal 22 luglio 2009 e ci resterà fino al 2 giugno incassando un'indennità aggiuntiva di 3.700 euro mensili.

Lunghissimo è infine l'elenco degli enti pubblici commissariati. Dal marzo 2011 Gian Luigi Rondi, 91 anni, è alla Siae, la società degli autori ed editori. Massimo De Felice dal 12 aprile 2012 è il nuovo commissario dell'Inail, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: retribuito con 137 mila euro lordi, dovrebbe diventarne presidente effettivo. Intanto dichiara, bellicoso: Riteniamo che il ruolo dell'Inail debba essere valorizzato e riattivato con maggiore impulso. Buon lavoro.

Il 24 aprile il presidente dell'Istat, Enrico Giovannini, ha dichiarato che per problemi di finanziamento anche il prestigioso istituto di statistica rischia il commissariamento. E l'Istituto Invalsi, che si occupa della valutazione delle scuole, dal marzo scorso ha un commissario: è Paolo Sestito, dirigente della Banca d'Italia. Perfino l'Aeroclub d'Italia ha il suo commissario: Giuseppe Leoni, senatore leghista, è lì dal 2002. È stato al centro di polemiche, una recente interrogazione parlamentare lo accusava di malversazioni, c'è stato anche un esposto alla Corte dei conti. Inossidabile, Leoni è stato confermato il 16 aprile e continuerà a volare almeno fino a giugno.

Disastri reali. Urgenze vere. Impegno concreto. Ma anche intrallazzi, favori, nepotismo. È così che il fenomeno dei commissari straordinari cresce, si gonfia, diventa indigestione. C'è chi azzarda un costo folle: 1 miliardo all'anno. Chissà se ne vale la pena. Per fortuna l'ultimo commissario, Enrico Bondi, ha annunciato che rifiuterà i suoi 150 mila euro. Questo sì, è straordinario.

maurizio_tortorella Lunedì 14 Maggio 2012

Dentro la macchina dei terremoti: un nuovo modello di sisma

- Le Scienze

Scienze.it, Le

"Dentro la macchina dei terremoti: un nuovo modello di sisma"

Data: **14/05/2012**

[Indietro](#)

14 maggio 2012

Dentro la macchina dei terremoti: un nuovo modello di sisma Cortesia Caltech/Tim Pyle/Science/AAAS

[Mail](#) [Stampa](#)

Sullo stesso argomento

La prima ricostituzione mai realizzata dell'intera storia dell'attività sismica di una zona di faglia rappresenta un importante progresso nella previsione dei terremoti. Per elaborare il modello, i ricercatori hanno sfruttato l'enorme massa di dati disponibili per un segmento della faglia di San Andreas, una delle zone sismiche più monitorate del mondo (red)

[Contenuti correlati](#) « » [Il prossimo grande terremoto della California](#) [Terremoti: un nuovo modello previsionale](#)
[Piccoli tremori in zone di faglia](#) [Un terremoto tira l'altro](#)
[scienze della terra](#) [disastri naturali](#)

[Video: La simulazione di un ciclo sismico nella faglia San Andreas](#)

Un nuovo modello dell'evoluzione sismica di una zona di faglia promettere un passo in avanti verso una maggiore capacità di previsione dei terremoti. Ricercatori del California Institute of Technology hanno infatti sviluppato il primo modello al computer di un segmento di faglia all'origine di numerosi terremoti, riuscendo a riprodurre con buona approssimazione sia i movimenti lenti sia le crisi sismiche.

"Il nostro studio descrive una metodologia per combinare dati geologici, sismologici e geodetici riguardanti una faglia sismica al fine di realizzare un modello fisico del ciclo dei terremoti che possa avere un potere predittivo", dice Sylvain Barbot, autore principale dello studio, di cui si riferisce in un articolo pubblicato su "Science", suggestivamente intitolato "Sotto il cofano della macchina del terremoto".

Il segmento di Parkfield, soggetto a frequenti eventi sismici, è oggetto di costante monitoraggio. (Cortesia Lawrence Berkeley National Laboratory) "Le ricerche precedenti si sono concentrate per lo più sulla dinamica della rottura che produce il terremoto o sui lunghi periodi tra un terremoto e l'altro, che sono caratterizzati da un lento e progressivo aumento del carico tettonico e sono associati movimenti lenti, ma non su entrambi gli aspetti contemporaneamente", ha spiegato Nadia Lapusta, coautrice dello studio. "Nella nostra ricerca, abbiamo modellizzato tutta la storia di un terremoto che produce una faglia e l'interazione tra le fasi di deformazione veloci e lente."

I ricercatori hanno così modellizzato una regione attiva della faglia di San Andreas, chiamata segmento di Parkfield, sfruttando la notevolissima mole di dati disponibili per una delle zone sismiche maggiormente monitorate al mondo. Situato nel centro della California, il segmento di Parkfield produce terremoti di magnitudo 6 in media ogni 20 anni.

Grazie al modello, i ricercatori potuto simulare una serie di terremoti di magnitudo compresa tra 2 e 6, osservando uno slittamento della faglia prima, durante e dopo gli eventi sismici, secondo una dinamica che coincide con quella osservata negli ultimi 50 anni.

"Il nostro modello dà conto di alcuni aspetti finora rimasti incompresi del ciclo sismico di Parkfield, come la variabilità nel tempo che intercorre tra terremoti significativi", ha aggiunto Lapusta. "La sismologia è sul punto di produrre modelli basati sulla risposta effettiva dei materiali rocciosi misurata in laboratorio; questi modelli potrebbero essere sfruttati per riprodurre un'ampia gamma di osservazioni disponibili per una determinata regione: ciò implica ci stiamo avvicinando alla comprensione delle leggi fisiche che governano il modo in cui terremoti si scatenano, si propagano e si arrestano".

una nuova sede per la protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **15/05/2012**

Indietro

BUSANO

Una nuova sede per la Protezione civile

BUSANO Un regalo speciale per l'associazione volontari di Protezione Civile di Busano che diventa maggiorenne. In occasione del 18° anniversario dalla costituzione del gruppo, infatti, il sodalizio guidato dal presidente Piero Dighera, composto da una quarantina di membri di cui una ventina operativi, avrà a disposizione una sede ampliata, più funzionale, grazie all'intervento di restyling di un vecchio edificio rurale ubicato di fronte al palazzo municipale. La nuova sede sarà inaugurata sabato 19 maggio, alle 17. «Con questo intervento, che ha comportato una spesa complessiva di 145mila euro», afferma il sindaco, Giambattistino Chiono -, «crediamo di aver pienamente raggiunto gli obiettivi che ci eravamo proposti, consegnando un edificio riqualificato che arricchisce il patrimonio immobiliare del Comune e preserva un pezzo di storia e di cultura della nostra comunità». Al piano terreno dell'edificio, inoltre, troverà spazio una sala polifunzionale nella quale l'amministrazione trasferirà le sedute del consiglio, più facilmente accessibile dell'attuale sala consiliare che, a sua volta, sarà utilizzata per l'ampliamento degli uffici comunali. (c.c.)

dì¼

traversella, un'estate di lavori

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 15/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Traversella, un estate di lavori

Il sindaco Colombatto: «L inverno ci ha lasciato molti danni, urgente provvedere»

TRAVERSELLA Un paese messo a dura prova dall inverno. Tanto che l amministrazione comunale ha in programma, per il periodo estivo, alcuni lavori di manutenzione straordinaria. A cominciare dalla sistemazione dei guard rail, in particolare di quelli tra le frazioni Chiara e Fondo, della zona di ponte Folle fino alle miniere ed in borgata Cali. Oltre che alla risistemazione dei guard rail, si procederà alla manutenzione del manto stradale di ponte Prella, di borgata Ceiva, sopra le miniere (che conduce al contenitore d acqua utilizzato dagli elicotteri della Protezione civile in caso di incendi), di frazione Trucco e del tratto collinare dell Anglosarda che si collega alla provinciale 64, da pulire dalle sterpaglie. Terminati questi lavori, verrà sistemata la spalletta del ponte romano di frazione Chiara, verrà rifatta la scalinata del cimitero in località Succinto e verrà ristrutturato il tetto del lavatoio comunale. Per abbellire ulteriormente il paese agli occhi dei turisti che in estate albergheranno nell alta Valchiusella poi, si provvederà a collocare dei vasi in pietra con all interno dei fiori multicolori. Il sindaco Renza Colombatto spiega: «L inverno ci ha lasciato moltissimi danni ed ora dobbiamo provvedere affinché il paese sia messo in sicurezza e sia nuovamente accogliente. Abbiamo tanti lavori da sbrigare, anche se nel nostro progetto abbiamo in cantiere la costruzione di un ulteriore serbatoio dell acqua da utilizzare solo in caso di incendi, che vorremmo fosse costruito nella zona dell Anglosarda, un luogo agevole per l atterraggio degli elicotteri. Come amministrazione comunale prosegue Colombatto ringraziamo tutti i volontari della Protezione civile e gli Aib per quanto stanno già facendo e faranno per Traversella nella manutenzione ordinaria. Il brutto della cattiva stagione è anche questo ed ogni anno i lavori aumentano sempre più, ma se si vuole mantenere un certo decoro urbano, bisogna provvedere quando necessario e lavorare alacramente». Loris Ponsetto

bicibus, ci sono anche le superiori

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 15/05/2012

Indietro

- *Cronaca*

Bicibus, ci sono anche le superiori

Dopo le elementari nell iniziativa coinvolti anche gli studenti dell Olivetti

IVREA Bicibus non è solo sinonimo di bambini a scuola in bicicletta ma, come tutte le filosofie volte a un approccio slow, più ecologico e sereno, alla quotidianità del vivere, si è dilatato anche ai ragazzi con qualche anno in più, gli studenti delle superiori. A debuttare in tal senso nell iniziativa sono stati i ragazzi delle classi quarta e quinta informatica dell Iis Camillo Olivetti che, in una quindicina, hanno composto il primo gruppo di ciclisti: al seguito del cavalier Ermanno Rieti del Nucleo di protezione civile Anps-sezione di Ivrea, in veste di apripista, e affiancati dai due agenti di polizia municipali Marcello Cavazzana e Maurizio Pitti, si sono infatti via via aggiunti a quelli partiti dal capolinea più lontano fissato a Torre Balfredo. Giunti ai piedi del Colle Bellavista sulla cui sommità si trova il loro istituto, gli studenti hanno fatto una sosta per una foto ricordo e per i primi commenti, tutti entusiastici relativi al Bicibus. «Non ha potuto pedalare con noi l organizzatrice di questo nostro Bicibus, la professoressa Marina Gaio, purtroppo a letto con l influenza spiega la collega Gabriella Munari, insegnante di educazione fisica - Ci è sembrata un'esperienza importante e siamo grati ai vigili per la loro massima disponibilità. I ragazzi avevano manifestato desiderio di sperimentare il recarsi a scuola in bicicletta e questo giro d approccio ci è stato anche utile per permettere a Ottavia Diane, una studente con qualche difficoltà motoria, di provare il percorso insieme agli altri con il suo mezzo e considerarne gli eventuali ostacoli». Ottavia, nel descrivere l'esperienza, osserva: «Il percorso presenta qualche punto critico per la carrozzina a motore, ma era da tempo che sognavo di recarmi a scuola con questo mio scooter e oggi il mio sogno si è tradotto in realtà. Buche a parte». Anche un altro studente, Thomas Perrotta, si dice soddisfatto: «Si tratta di un'opportunità per provare a venire a scuola senza inquinare ed è anche un modo per fare movimento insieme ai compagni. Un'iniziativa salutare, dunque, che potrà essere utile anche in futuro, dato il caro benzina. L'unico limite è dato dal tempo inclemente, è ovvio». «E' stato davvero divertente aggiunge Samantha Negrelisse - Abito lontano e fuori percorso, ma ho voluto comunque partecipare perché mi pare una iniziativa intelligente e significativa». «Abitualmente non mi reco a scuola in bicicletta spiega Pietro Benato - ma in accordo con i compagni abbiamo deciso che con la prossima settimana si inizierà a muoversi con tale mezzo. Davvero tutto da godersi in giornate di sole come quella che ha segnato questo nostro debutto». Franco Farnè

decisa la giunta di favria, grande fiducia ai giovani

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **15/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

Decisa la Giunta di Favria, grande fiducia ai giovani

FAVRIA Lasciate alle spalle le tensioni e le polemiche della campagna elettorale (è uno di quei casi in cui gli attacchi non sono venuti dalla lista che gli si contrapponeva, ma da esponenti della vecchia maggioranza, ex sindaco Giorgio Cortese in primis), Serafino Ferrino, com'è sua abitudine, non si è preso alcuna pausa di riflessione, non è andato in vacanza, non ha staccato la spina, come si suol dire, anche se ne avrebbe avuto bisogno. Il miglior modo per scaricare (e lui lo ha dimostrato mille volte) è rituffarsi nel lavoro. E Ferrino lo ha fatto sin dal giorno successivo allo spoglio che lo riportò sulla poltrona di primo cittadino dopo cinque anni. L'elemento di novità della tornata amministrativa appena ricominciata è la squadra che la guida. L'età media degli assessori, infatti, è bassissima: 33 anni. Ferrino, infatti, non ha perso tempo ed ha nominato l'esecutivo. Vicesindaco è Francesco Manfredi, 29 anni (il più votato alla consultazione di domenica 6 e lunedì 7 maggio, per altro, con 252 preferenze) che ha avuto in dotazione ancora le politiche giovanili (se n'era già occupato nel precedente quinquennio), ma anche la pubblica istruzione, il commercio, la sanità e le politiche sociali. Accanto a lui, Gianni D'Aloia, 38 anni, che si occuperà di lavori pubblici, viabilità, acquedotto, illuminazione, rifiuti, ambiente ed ecologia. Gianluca Capozzielli, a cui Ferrino ha affidato anche l'incarico di presiedere il consiglio comunale, sarà il referente per il bilancio e le finanze, il personale e lo sport. Ilenia Barbara Scandale, che svolgerà anche le funzioni di capogruppo, seguirà la consulta per le pari opportunità, quella per le frazioni, ma terrà anche i rapporti con il variegato universo dell'associazionismo favriese e sarà la sentinella per l'attuazione del programma. I più si aspettavano in giunta Luca Cattaneo, uno dei giovani più brillanti della giunta Ferrino, ma già con una robusta esperienza amministrativa alle spalle. Cattaneo, per ora, è fuori dall'esecutivo (impegni professionali), ma ci rientrerà più avanti. Intanto, è comunque il responsabile dell'organizzazione della Protezione civile, il referente per verde pubblico e cimitero. Primo impegno per Ferrino, l'approvazione del bando di gara per la casa di riposo. (m.mi.)

dì¼

*Il carciofo dell'eurozona sul piatto dei mercati**I PROBLEMI DI ATENE*

Giuliano Amato Ai greci che scivolano verso nuove elezioni in un clima sempre più ostile all'Europa, all'euro e alle condizioni per restarci, l'establishment europeo ha preso a dire che nessuno li tratterrà se decidono di andarsene e che anzi per gli altri sarebbe solo un sollievo. Non so se lo si dice per ragioni tattiche o per effettiva convinzione, ma in entrambi i casi lo considero profondamente sbagliato. È sbagliato pensare che l'uscita della Grecia dall'euro equivarrebbe all'amputazione di un arto malato, che libererebbe dalla malattia la parte restante del corpo. So che l'argomento è discusso e controverso, ma mi permetto di chiedere se non sia a dir poco avventato escludere ciò che proprio ieri George Soros, intervistato da La Repubblica, evocava in termini di effetto domino e che io stesso avevo prospettato qui tempo addietro con l'immagine dell'eurozona-carciofo, mangiata foglia a foglia dai mercati. Del resto, i primi a reagire potrebbero essere non i mercati, ma i risparmiatori degli altri paesi deboli dell'eurozona, i quali, davanti a una dracma greca inesorabilmente deprezzata subito dopo la sua resurrezione, potrebbero correre nelle loro banche per toglierne i loro risparmi e trasferirli nei paesi dove hanno la certezza che l'euro resterà saldo. E l'immagine delle file davanti agli sportelli e delle banche che li chiudono perché hanno esaurito la liquidità farebbero il giro del mondo seminando panico e creando le premesse delle peggiori evoluzioni. Accadrà? Non lo so, mi basta che potrebbe accadere. E mi è bastato leggere che le agenzie di rating - lo ha già annunciato Fitch - sono pronte a degradare ulteriormente i titoli dei paesi più sotto tiro, Italia compresa, non appena la Grecia dovesse uscire. Ma non c'è solo questo, ci sono anche altri orizzonti ai quali dobbiamo preveggentemente saper guardare. Ci siamo chiesti che cosa accadrebbe di una Grecia uscita dall'euro in condizioni di pesante stress economico e desiderosa a quel punto di rivolgersi a tutti fuorché all'Europa per gli aiuti che di sicuro le servirebbero? La Russia, la Turchia, la stessa Cina le sarebbero provvide intorno (e per la verità hanno preso ad esserci da tempo), mirando ad inserirla nella propria orbita economica. Con quali implicazioni non solo economiche, ma anche geo-strategiche? Io mi auguro che qualcuno se le ponga queste domande a Bruxelles e nelle principali capitali europee, con la speranza che al caso greco si guardi ora e subito non con l'atteggiamento di chi non sa come liberarsi da un grosso e inestricabile fastidio, ma con quello di chi ha davanti un proprio problema, ha fra l'altro contribuito a ingigantirlo e ora condivide la responsabilità di risolverlo nel suo stesso interesse. E se ci si mette in questa prospettiva, è facile accorgersi che indicare ai greci la porta è sbagliato anche tatticamente, se si vogliono favorire, in vista delle probabili, rinnovate elezioni e comunque per l'immediato futuro, i partiti greci che da quella porta non vogliono uscire. Il clima è di forte risentimento verso l'Europa e il risentimento che conta non è quello dei responsabili del disastro, è quello dei tanti, e sono molti di più, che di esso stanno pagando le conseguenze e trovano del tutto incomprensibile che l'Europa sia tanto arcigna con loro. E francamente lo trovo incomprensibile anch'io che per risanare un bilancio pubblico si debba desertificare un paese, anche se rimangono intatte le piscine dei ricchi sulle colline che circondano Atene. E' evidente allora che presentare in queste settimane un volto ancora più arcigno può solo favorire chi sul ribollire di questi sentimenti collettivi fa nascere e moltiplicare i consensi per l'uscita dall'euro, non chi si adopra perché si accettino le condizioni per restarci. Si aggiunga che non ci sono state soltanto le parole, c'è stata anche la decisione dell'EFSF (il fondo salva-Stati) di ridurre dai 5.2 miliardi già previsti e deliberati a 4.2 miliardi il pagamento alla Grecia del 10 maggio, rinviando a giugno il miliardo mancante. Un miliardo di olio bollente su una ferita aperta, che può solo contribuire a esacerbarla. La strada da battere è dunque un'altra e per nostra fortuna sembra esserne ben consapevole il Presidente del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy. Parlando due giorni fa a Copenaghen alla Conferenza organizzata dalla presidenza danese, Van Rompuy ha detto che la stabilità finanziaria è essenziale, ma il consenso dei cittadini così distanti oggi dall'Europa lo si recupera con i progetti per lo sviluppo e con i posti di lavoro. E questo deve valere anche per la Grecia, nei confronti della quale - ha aggiunto - l'Unione Europea sta mettendo in piedi un grande sforzo di investimenti e di assistenza tecnica. Se è davvero così, che questo sforzo lo si veda, lo si veda subito e si cerchi di renderne concreto l'impatto già nelle prossime settimane. Sarà capace l'Unione di muoversi su questo terreno con una prontezza da Protezione Civile? Da mesi leggiamo documenti sulla crescita e non si può non notare quanto sia esasperante la lentezza del percorso che essi devono seguire perché le loro proposte divengano operative. Tutto deve passare per il Consiglio europeo, le decisioni del Consiglio europeo devono in genere attendere elezioni nazionali dalle quali i suoi componenti possano trarre ora il coraggio di adottarle, ora il prudente consiglio di rinviarle e intanto noi impariamo a memoria quello che si dovrebbe fare, senza che lo si faccia, dai project bonds alla imposta sulle transazioni finanziarie. La stessa, sacrosanta questione risolledata di recente dal nostro Presidente Monti - mettere le spese di investimento fuori dal patto di stabilità - marcisce da tempo sotto le obiezioni di chi

Il carico dell'eurozona sul piatto dei mercati

teme le spese correnti travestite da investimenti. Il coraggio di tracciare una linea divisoria, come altre (ben più arbitrarie) si sono tracciate, ancora sta difettando. Si dirà che non è questo il caso del pacchetto per la Grecia, che è già nelle mani dei livelli esecutivi e i cui tempi dipendono ormai più dalla Grecia stessa che non dall'Unione. Capita del resto anche da noi che la inadeguata capacità di progettazione e di spesa finisca per lasciare inutilizzati i contributi europei. Qui, mentre la Commissione europea ha innalzato all'85% il contributo ai progetti della Grecia, è emerso che questa è riuscita ad impegnare meno di un quarto delle risorse a sua disposizione. Ebbene, non possiamo limitarci a constatarlo. In nome dell'austerità abbiamo assoggettato la Grecia a pesanti limitazioni di sovranità, inviandole anche occhiuti ispettori. Smettiamola di invitarla ad uscire e inviamole invece, e subito, una robusta task force di cui i greci possano apprezzare la presenza, mentre si adopra per attivare lavori a nome di un'Europa che da', non dell'Europa che toglie. Avremmo almeno cercato di evitare un disastro Giuliano Amato RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Cinque Terre rinascono ma l'entroterra è dimenticato::La Liguria dimenticat...

Stampa, La (Torino)

""

Data: **14/05/2012**

Indietro

Le Cinque Terre rinascono ma l'entroterra è dimenticato

Viaggio a 6 mesi dall'alluvione: dietro le quinte di Vernazza e Monterosso tutto è fermo PIERANGELO SAPEGNO BRUGNATO

La Liguria dimenticata è un angolo dell'ingiustizia del mondo, picchiata dalla Tempesta e dimenticata da Roma. Sta dietro ai declivi scoscesi e luminosi delle Cinque Terre, paesini disseminati lungo la Val di Vara, da Brugnato a Borghetto, per una strada che sale ancora stretta dalle frane, con le buche in terra, e il fango e i tronchi lasciati sulle pietraie dall'alluvione, come se avesse appena picchiato adesso. Era successo sei mesi fa. Ma lo Stato non ha più un euro e qui non è arrivato quasi niente. Oggi è un giorno che tira vento. Le raffiche sembrano persino spostare i cestelli di ferro abbandonati in fila nel cortile vuoto di un capannone. Questa è la lavanderia industriale Val di Vara di don Mario Perinetti, spiega Annalisa Pisoni, l'assessore al sociale di Vignago, «ma i lavoratori non possono lavorare. Sono tutti in cassa integrazione per il maltempo». Le mura furono invase da una marea d'acqua quel 25 ottobre 2011. Senza soldi non si è riusciti a ripartire. In Val di Vara il danno segnalato, dicono alla Regione, «ammonta a 800 milioni». Fondi previsti solo per gli interventi di urgenza: 107 milioni. Stanziati: 11. «Ma non ancora arrivati», chiosa Pisoni.

Sono andati giù in delegazione a Roma, tutti i sindaci della valle, in dodici. Ma non hanno visto un euro. È che proprio non ce ne sono, in cassa. «Abbiamo chiesto ai partiti di darci l'ultima tranche dei rimborsi elettorali. Ci hanno risposto tutti di no. L'unico disponibile è stato Di Pietro». Il risultato è che non si è mosso nulla. Borghetto è senza fognature.

Brugnato ha strade e marciapiedi sgretolati. L'unico ponte della provinciale è rimasto spezzato come nel giorno di ottobre in cui il fiume l'aveva buttato giù, cinquanta metri di vuoto sopra le acque e le pietre levigate. Il campo di calcio ha una sola porta di pali bianchi piantati nel fango e il giardino dei bambini di Brugnato è uno spiazzo melmoso affacciato sulla via. A Borghetto e Brugnato, dice Annalisa Pisoni, «ci sono delle case rimaste sfollate, la strada principale che unisce i paesi non è ancora in sicurezza, alcune frane non sono state tolte, ed è tutto così. Andate a Zignago: sembra di svegliarsi il giorno dopo l'alluvione».

Hanno salvato un po' le Cinque Terre, con tutte le sottoscrizioni e gli aiuti dei privati. È venuto il presidente Napolitano per guardare la rinascita. Ma qui dietro è come se la Tempesta fosse appena passata. E fa un certo effetto vedere le case pitturate a nuovo, con i prati e i cortili rivoltati, fra le strade screpolate e i sacchi gonfi che stanno ancora lì, appoggiati alle pareti. Ma le poche cose fatte sono solo quelle che hanno fatto i privati. Come dice Renata Briano, assessore regionale alla Protezione Civile, «qui si sono davvero rimboccati le maniche, ma hanno ancora tante ferite aperte, a cominciare dai depuratori e dalle fogne fuori uso per proseguire con le strade e tutte le attività che faticano a ripartire». Salvatore Careddu, il maresciallo dei racconti di Soldati, che ha passato la sua vita fra queste terre, ci porta in giro, lungo la provinciale che sale per i paesi, indicandoci la casa di due piani vicino al Panificio con le transenne e le finestre sprangate, i marciapiedi sgretolati, la villetta gialla con tutti i sacchi fuori, i giardini pubblici dove giocavano i bambini, la palazzina gialla con la facciata nuova davanti e dietro le mura a calce, con le scale di ferro e le assi di legno appoggiate. Questa è Brugnato. Una gru della Hitachi ferma in mezzo al fango, la cappella votiva di Nostra Signora dell'Olivio riempita di candele. Ne deve aver messa una anche Rebecca Fiorini, magari, che ha riaperto assieme alla famiglia il ristorante «Marina». Rebecca fa vedere le foto, il locale allagato, l'acqua che portava tutti i rifiuti contro le vetrate, le macchine sfasciate una sopra l'altra, e due erano le loro, dice. Oggi, fuori, sembra tutto nuovo il locale, pitturato di fresco come la casa degli sposi. «Soldi nostri», ripete, «solo nostri». Racconta quei «quaranta giorni interi, passati a impazzire, tutte le notti qua a lavorare con le torce. Ci abbiamo speso 80mila euro, forse di più, e solo per rimettere in piedi l'attività. Poi ci sono la cantina e le macchine distrutte, per quelle non siamo riusciti a far niente, niente assicurazione. Tutti soldi nostri». Se continui sulla via, fai una salita e dopo la curva ci sono i tronchi ammassati sul ciglio appena sopra il fiume. «Sono

Le Cinque Terre rinascono ma l'entroterra è dimenticato::La Liguria dimenticat...

ancora quelli dell'alluvione», certifica Annalisa Pisoni. Come se non avessero avuto nemmeno i soldi per farli spostare. Un'altra signora racconta che lei sta a Vezzola, 8 km da qui, e per venire giù a lavorare ci metteva «un'ora e mezza perché l'unico ponte è rimasto rotto». Adesso la Protezione Civile ha tirato su un passaggio di legno e allora si può scendere, facendo molta attenzione, attraversando il torrente come Indiana Jones. Appena sotto, dove c'è l'azienda agricola Verde Vara di Paolo Nicoletta, hanno appeso un cartello sballottato dal vento: «Allo Stato dà fastidio chi lavora. Ha trovato la soluzione: ucciderlo!». Lì dentro, Daniela Biffi spiega che hanno avuto «una serra devastata dalla bufera e dalla pioggia venuta dal cielo. E siccome non ci aiuta nessuno, non so mica cosa faremo». È il timore di tanti, nella Liguria dimenticata, dietro il mare che il maresciallo Careddu guarda dagli scogli, mentre altra acqua continua a scendere, assieme alla paura.

SOLDI MAI ARRIVATI Sono stati stanziati 11 milioni su 107 previsti ma non è giunto nulla

IL PONTE NON C'È PIÙ Spezzato dalla tempesta non è ancora partita la sua ricostruzione

SENZA FOGNE E STRADE Fognature ancora inattive a Borghetto, marciapiedi e vie sgretolate a Brugnato

Solidarietà: la protezione civile di Seriate a Borghetto di Vara

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Solidarietà: la protezione civile di Seriate a Borghetto di Vara*"

Data: **14/05/2012**

Indietro

14/May/2012

Solidarietà: la protezione civile di Seriate a Borghetto di Vara FONTE : Comune di Seriate

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/May/2012 AL 14/May/2012

LUOGO Italia - Bergamo

Seriate, 14 maggio 2012 Solidarietà: la protezione civile di Seriate a Borghetto di Vara 16 volontari di Seriate ripuliranno il torrente Pogliaschina del paese ligure alluvionato lo scorso ottobre Seriate si conferma solidale. La Protezione civile della Città è pronta a recarsi a Borghetto di Vara (SP) per ripulire il torrente Pogliaschina, esodato lo scorso autunno. Due missioni entro l'estate. La prima è in programma venerdì 18 maggio, tempo permettendo, la seconda in via di... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Convocazione della seconda Commissione consiliare

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Convocazione della seconda Commissione consiliare"

Data: **14/05/2012**

Indietro

14/May/2012

Convocazione della seconda Commissione consiliare FONTE : Comune di Aosta

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/May/2012 AL 14/May/2012

LUOGO Italia - Aosta

La seconda Commissione consiliare permanente "Politiche territorio - Opere pubbliche", competente in materia di Lavori pubblici, Viabilità, Verde urbano, Servizi cimiteriali, Edilizia, Urbanistica, Opere pubbliche, Espropri, Mobilità, Sviluppo sostenibile, Servizio idrico integrato, Ambiente, Igiene urbana, Distribuzione del gas naturale e Protezione civile, si riunirà venerdì 18 maggio alle 16 nella Sala del Consiglio comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:
Seduta...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

FVG, MONTAGNA: VOUCHER A CENTO COMUNI PER 414 LAVORATORI
I

| marketpress notizie

marketpress.info

"FVG, MONTAGNA: VOUCHER A CENTO COMUNI PER 414 LAVORATORI"

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 15 Maggio 2012

FVG, MONTAGNA: VOUCHER A CENTO COMUNI PER 414 LAVORATORI

Amaro, 15 maggio 2012 - Cento comuni, sui 104 compresi nell'area montana, hanno presentato domanda di voucher per prestazioni occasionali coinvolgendo 414 lavoratori, dei quali 295 hanno partecipato a specifici corsi di formazione al Cefam di Paluzza. Lo stanziamento di risorse regionali, inizialmente previsto a un milione e 700mila euro è stato portato a quasi due milioni di euro per rispondere a tutte le richieste dei comuni. Le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei lavori previsti nel campo delle manutenzioni di strade, parchi e giardini, sono state acquistate dalla Protezione civile regionale e, al termine di questo utilizzo, rimarranno alle squadre comunali di protezione civile. La spesa è stata di 250mila euro. Il successo dell'iniziativa, sia per l'adesione degli enti locali che per la velocità della sua realizzazione, è stato sottolineato nella sede Agemont di Amaro dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo che, assieme agli assessori al Lavoro Angela Brandi e alla Protezione civile Luca Ciriani, ha incontrato i sindaci dell'area montana, dando simbolicamente il via ai lavori con la consegna delle attrezzature. "Un intervento riuscito che si affianca ad altre iniziative a sostegno del lavoro e delle imprese - ha detto Tondo - e che, se serve, siamo pronti a ripetere. Lo abbiamo studiato in casa e grazie alla direzione centrale Lavoro e all'impegno del Consiglio regionale siamo riusciti a dagli immediata concretezza". L'assessore Brandi ha accennato anche agli altri interventi regionali a sostegno del lavoro: tre milioni nel settore dei lavori socialmente utili (l'11 maggio il termine di presentazione delle domande); 10 milioni e mezzo destinati a lavori di pubblica utilità (domande entro il 30 giugno); interventi di sostegno a imprese che assumono e stabilizzano dipendenti con uno stanziamento che, comprese le variazioni di bilancio, raggiungerà nel 2012 i 28 milioni di euro.

[<<BACK](#)

ACQUA, PUGLIA: CONTINUA IL LAVORO PER L'ADESIONE AL PIANO D'AMBITO

| marketpress notizie

marketpress.info

"ACQUA, PUGLIA: CONTINUA IL LAVORO PER L'ADESIONE AL PIANO D'AMBITO"

Data: **15/05/2012**

Indietro

Martedì 15 Maggio 2012

ACQUA, PUGLIA: CONTINUA IL LAVORO PER L'ADESIONE AL PIANO D'AMBITO

Bari, 15 maggio 2012 - "Entro pochi giorni il tavolo tecnico costituito da Acquedotto pugliese, Autorità idrica pugliese e Regione Puglia definiranno il cronoprogramma del progetto di localizzazione, lungo il canale principale dell'Aqp, dei pozzi da utilizzare per l'approvvigionamento emergenziale, così come stabilito dal Piano d'ambito." Lo ha detto poco fa l'Assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, a margine dell'incontro tecnico tenutosi a Bari sull'argomento. "La realizzazione delle nuove opere di captazione delle acque sotterranee per l'approvvigionamento potabile - ha spiegato Amati - previste con risorse a carico di fondi comunitari, prevede azioni di recupero delle perdite e di individuazione di pozzi sostitutivi a quelli che dovessero essere chiusi entro il 2014, all'esito di verifiche amministrative e sul rispetto dei requisiti di qualità e idoneità all'uso potabile. "L'impegno è quello di consentire in tempi brevi l'individuazione di fonti di approvvigionamento idrico che consentano il rispetto del fabbisogno individuato dal Piano d'ambito in regime ordinario ed emergenziale. "Toccherà agli esperti - ha concluso l'Assessore - verificare ora gli elementi tecnico - economici connessi alla realizzazione delle nuove opere e agli investimenti necessari per la sostituzione dei pozzi in eventuale dismissione".

<<BACK

LA GIUNTA DELLA CALABRIA HA APPROVATO LE MISURE PER FAVORIRE IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

| marketpress notizie

marketpress.info

"LA GIUNTA DELLA CALABRIA HA APPROVATO LE MISURE PER FAVORIRE IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO"

Data: **15/05/2012**

Indietro

Martedì 15 Maggio 2012

LA GIUNTA DELLA CALABRIA HA APPROVATO LE MISURE PER FAVORIRE IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Catanzaro, 15 maggio 2012 - La Giunta regionale si è riunita sotto la presidenza del Presidente Giuseppe Scopelliti, con l'assistenza del dirigente generale Francesco Zoccali. Su proposta del Presidente Scopelliti, sono state approvate linee guida per l'esercizio delle attività di tatuaggio, piercing, trucco permanente e semi permanente. È stato recepito l'accordo Stato regioni "definizione dei poli di funzionamento del registro nazionale italiano donatori di midollo osseo, sportello unico per la ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche da donatore non consanguineo". È stato approvato il protocollo d'intesa tra la Protezione civile regionale ed il consorzio di bonifica ionio catanzarese. È stato deliberato l'adeguamento ai modelli di organizzazione e di gestione, attraverso l'approvazione del progetto di legge che ha come oggetto la "disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Su proposta dell'Assessore al Bilancio Giacomo Mancini, sono state approvate le misure per favorire il rispetto del patto di stabilità interno 2012 ed il "Piano dei pagamenti 2012". Su proposta dell'Assessore alla Cultura Mario Caligiuri, è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione, il Comune di Melissa e la provincia di Crotona, per la creazione di un Museo sui 150 anni dell'Unità d'Italia.

<<BACK

**FVG: ASSESTAMENTO BILANCIO PER LAVORO, OCCUPAZIONE, SOLIDARI
ETA**

| marketpress notizie

marketpress.info

"FVG: ASSESTAMENTO BILANCIO PER LAVORO, OCCUPAZIONE, SOLIDARIETÀ"

Data: 15/05/2012

Indietro

Martedì 15 Maggio 2012

FVG: ASSESTAMENTO BILANCIO PER LAVORO, OCCUPAZIONE, SOLIDARIETÀ

Amaro, 15 maggio 2012 - Una manovra per complessivi 130 milioni che ha come obiettivo principale l'utilizzo delle risorse per iniziative che producono lavoro e occupazione e per la solidarietà sociale nei confronti delle persone e delle famiglie in difficoltà. Si delinea così l'assestamento di bilancio approvato in via preliminare dalla Giunta regionale riunita l'11 maggio nella sede Agemont di Amaro, che sarà ora all'attenzione del Consiglio delle Autonomie locali prima dell'approvazione definitiva ed il suo invio al Consiglio regionale. Le destinazioni delle risorse, dopo l'illustrazione dell'assessore alle Finanze Sandra Savino e gli approfondimenti della Giunta, vede 15 milioni assegnati ad opere cantierabili attraverso la Protezione civile regionale; 20 milioni per contributi in base alla 'legge Lenna' per interventi di manutenzione e risparmio energetico in abitazioni private; sette milioni per contributi compensativi Irap; 15 milioni per politiche attive del lavoro; 10 milioni per lavori di pubblica utilità; cinque a Friuli Venezia Giulia Strade; tre nel settore della cultura e delle relazioni internazionali; cinque per il settore attività produttive e cinque in quello dell'agricoltura. Per iniziative che si stanno valutando nel campo della solidarietà sociale la Giunta ha deciso di accantonare 10 milioni di euro che saranno utilizzati in base alle iniziative che saranno individuate nell'evolversi della attuale situazione di crisi. Altre iniziative, per 12 milioni di euro, saranno individuate dal Consiglio regionale. Agli Enti locali andranno 19 milioni, mentre per le spese di funzionamento della Regione vengono previsti due milioni di euro. Tra le somme vincolate anche 14 milioni per ripianare il deficit di bilancio di Promotur. Il presidente Tondo e l'assessore Savino hanno sottolineato la funzione di queste variazioni che privilegiano iniziative di risposta alla crisi economica, non solo come contenimento dei risvolti negativi ma incentivando l'innovazione produttiva per configurare un sistema produttivo in grado di reggere sui mercati del futuro. In questo contesto, in aggiunta alle cifre dell'assestamento, il presidente Tondo e l'assessore Savino hanno proposto l'utilizzo di ulteriori 100 milioni di euro attraverso i fondi di rotazione per sostenere gli investimenti delle imprese. "E' un assestamento - ha detto l'assessore Savino - che risponde all'indirizzo che ci siamo dati di promuovere una spesa regionale volta a rimettere in moto l'economia, sia sostenendo le imprese che la possibilità di spesa dei cittadini per lavori nelle abitazioni private che fanno lavorare artigiani e piccole aziende. La solidarietà sociale è l'altro versante sul quale rimaniamo impegnati".

<<BACK

FVG: TONDO, ENTI LOCALI METTANO IN CIRCOLO RISORSE DISPONIBILI
I

| marketpress notizie

marketpress.info

"FVG: TONDO, ENTI LOCALI METTANO IN CIRCOLO RISORSE DISPONIBILI"

Data: **15/05/2012**

Indietro

Martedì 15 Maggio 2012

FVG: TONDO, ENTI LOCALI METTANO IN CIRCOLO RISORSE DISPONIBILI

Amaro, 15 maggio 2012 - "Gli enti locali che hanno risorse disponibili le utilizzino e le mettano in circolazione. I soldi pubblici in questo momento devono servire a dare lavoro". Lo ha detto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo parlando ai sindaci della montagna riuniti l' 11 maggio ad Amaro per fare il punto sui voucher per le aree montane. "Anche l'assestamento del bilancio regionale - ha detto il presidente- è centrato su questo obiettivo perché occorre fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità per rimettere in moto l'economia". Tondo ha quindi indicato i settori degli interventi in assestamento di bilancio che vanno in questa direzione: la protezione civile che è in grado di avviare opere già cantierabili nel campo della difesa dell'ambiente; i contributi previsti dalla cosiddetta legge Lenna che consente interventi per impiantistica e risparmio energetico nelle abitazioni private; i lavori socialmente utili; il sostegno alle imprese che assumono e stabilizzano dipendenti; iniziative nel settore del credito. "Nessuno ha la ricetta in tasca per uscire da questa crisi - ha commentato Tondo - ma noi intendiamo mettere in campo tutte le opportunità di cui disponiamo. Con la legge anticrisi ci siamo mossi in questa direzione e vediamo risultati positivi: 420 milioni messi in circuito, dei quali 85 già restituiti dalle imprese che ne hanno beneficiato e nuovamente disponibili per ulteriori interventi. Di questa legge hanno usufruito quasi 4000 imprese, grandi, medie e piccole".

<<BACK

DISSESTO: IN SICILIA IMPIEGATI GIA' 16 MILIONI DI EURO

| marketpress notizie

marketpress.info

"DISSESTO: IN SICILIA IMPIEGATI GIA' 16 MILIONI DI EURO"

Data: **15/05/2012**

Indietro

Martedì 15 Maggio 2012

DISSESTO: IN SICILIA IMPIEGATI GIA' 16 MILIONI DI EURO

Palermo, 15 maggio 2012 - "Sono stati emanati dall'assessorato regionale Territorio e Ambiente, due decreti riguardanti la linea di intervento del Fesr 2007-2013, "miglioramento dell'assetto idrogeologico", per progetti esecutivi che avviano lavori in provincia di Catania per un ammontare di quasi tre milioni e 200 mila euro di fondi comunitari. Nelle ultime settimane in totale si tratta di 12 decreti per oltre 16 milioni di euro complessivi, per le provincie di Messina, Agrigento, Trapani e Catania". Lo ha annunciato l'assessore regionale Sebastiano Di Betta. Si tratta dei seguenti progetti: - trincea drenante e paratie a monte del centro abitato del comune di Raddusa, per due milioni e 390 mila euro; - recupero ambientale di Leucata - Monte San Paolillo, consolidamento del costone e regimentazione acque, comune di Catania, per 782 mila euro. "Nel corso di questi ultimi mesi - ha aggiunto Di Betta - abbiamo accelerato le procedure, con effetti benefici sulla spesa". I provvedimenti scaturiscono dall' "Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", stipulato nel 2010 dal Ministero dell'Ambiente e dall'assessorato regionale al Territorio.

<<BACK